

A PALERMO L'OSPITALITA' DEL SUD SI CONFERMA INVINCIBILE (COME PIZZARELLO)

Con una terza giornata da dominatore, Giorgio Pizzarello ha aggiunto finalmente anche quello della Regata Nazionale della Sicilia alla lunghissima lista dei trofei conquistati

A bordo del suo nuovissimo Lillia color ... nocciola (ma ormai i plasticari hanno deciso di darsi alla stravaganza), il campione romano ha fatto 1-1-3 nelle ultime tre prove e ha così rimediato al 7-8-dnf dei primi due giorni.

Ma c'è voluta una prestazione straordinaria, perché con un parterre come quello convenuto a Mondello non era proprio facile spuntarla.

Dei ventotto concorrenti (un record di partecipazione per la nazionale di Palermo) un buon terzo sono stati in lizza per la vittoria sino alla fine !

Domenica sera addirittura - oltre ai primi 6 classificati (tutti in sei punti) - erano a rimpiangere le occasioni perdute anche Paco Rebaudi e Marcello Coppola (in corsa per il primo posto fino al penultimo giorno e crollati nel giorno del giudizio).

L' esatto contrario di Cusin, che ha iniziato sull' altalena (22-1-11) ma ha terminato da par suo (2-2-5), al secondo posto assoluto; davanti ad Allodi (1-10-1-4-dnf-7), Bruni (primo tra i casalinghi con 3-12-7-3-9-1), Penagini (4-3-10-11-6-2) e Saporito (8-7-2-5-4-11).

Quindi, dopo Rebaudi e Coppola (rispettivamente settimo ed ottavo), Brizzi (2-17-5-6-14-9) e Cameli (10-6-9-13-7-6).

Insomma, la clamorosa alternanza di risultati che ha segnato i tabellini di tutti i migliori la dice lunga sulla concorrenza in acqua e di come ogni errore fosse pagato assai duramente: basti dire che a Filippo Jannello – primo della Ranking List Nazionale – non sono bastati la 3° e la 4° piazza nelle due ultime prove per fare meglio dell' undicesima posizione.

E anche i meno bravi o esperti non si sono tirati indietro: i siciliani Candela, Cangemi e Lo Bue (questi ultimi nuovi acquisti della classe) hanno spesso infastidito i primi; i fratelli La Scala hanno fatto il possibile, piazzandosi a metà classifica, Paola Randazzo ha regatato sempre alla morte, anche quando il vento è salito.

Quanto agli altri, Carlo Pizzarello ha partecipato con una barca in prestito, non particolarmente competitiva; Malinverno, Carmagnani e Soardi hanno subito rotture e malanni che li hanno tolti dai giochi; Leopardi e il giovanissimo Conforti (nipote del vincitore) hanno patito il vento fresco di sabato e domenica.

Gli altri siciliani hanno anche loro dimostrato la crescente competitività della flotta locale: da Carta a Cortegiani, da Ceresa a Maniscalco, nessuno ha mai mollato e ha voluto dimostrare di che pasta è fatta la marineria palermitana.

L' edizione 2007 sarà poi ricordata per il clima splendido ed una gamma di venti che poteva accontentare ogni gusto (debole il primo giorno, rabbioso e disordinato - da ponente - il secondo, fresco e disteso - da levante - il terzo).

Il mare era - come al solito - caraibico; e l' ospitalità dello splendido Circolo Vela Sicilia (cui ha dato manforte il Roggero di Lauria per il varo e l' atterraggio delle imbarcazioni) da Oscar, ancora più del solito (per ora vi rivalessa solo il "Savoia" di Napoli con Rocca Matilda, in occasione del Trofeo Nazionale del Dinghy Classico)

La trasferta di Palermo è di certo lunga e costosa, ma c'è da giurare che chi l' ha affrontata quest' anno per la prima volta sarà il miglior propagandista delle prossime edizioni.

Non si tratta solo del Presidente Randazzo, del Direttore Sportivo Maniscalco e della Segretaria Lea Benigno che ti accolgono con una classe e un' efficienza inimitabile; non si tratta solo dello stuolo di marinai e addetti alla base che si fanno in quattro per aiutarti in qualsiasi occasione; non si tratta dell' addetto allo spogliatoio (in livrea) che ti porge l' asciugamano; non si tratta dei buffet serviti a ciclo continuo e preparati da un cuoco che proponiamo per le tre stelle Michelin.

E' il fatto, piuttosto, che tutto è condito dal sorriso e dal piacere sincero di ospitare e di farti sentire a casa tua, ripagati solo dalla incredulità di chi non potrà mai essere coccolato così, altrove.

Lo ripetiamo: ci si organizza in occasione della Nazionale della Sicilia per una bella vacanza laggiù, allungando la permanenza di qualche giorno.

Il costo della trasferta sarà più facilmente ammortizzato e siamo certi che nessuno se ne pentirà.

Infine: dopo il venticinquesimo piatto di pasta in tre giorni il Segretario ha finalmente proposto di denominare la regata " Coppa Timballo di Anelletti con le Melanzane" e di premiare tutti i concorrenti convenuti dal "continente" con l' equivalente del proprio peso in leccornie sfornate dalla cucina del CVS.

Il Signore ci conservi la Regata di Mondello e ci dia la salute almeno fino al 2009, quando il Campionato Nazionale di Classe sarà qui e i siciliani hanno già promesso di superarsi.

Nel frattempo li ringraziamo di esistere. (Pierino)